

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messianato e Voglar

progressi dell'economia italiana e dei suoi indici maggiori

En pochi giorni uscirà edito dall'Editore S. Marco un libro del cav. Michele Santoro, un libro di 540 pagine su "L'Italia e i suoi progressi economici dal 1860 al 1910"

La ricchezza di un vasto e popoloso paese, le cifre che il Santoro ha dedotto dai suoi calcoli fanno ascendere la ricchezza italiana di oggi intorno a 75 miliardi con un reddito annuo di circa 10 miliardi.

Non è agevole misurare con esattezza la ricchezza di un vasto e popoloso paese, le cifre che il Santoro ha dedotto dai suoi calcoli fanno ascendere la ricchezza italiana di oggi intorno a 75 miliardi con un reddito annuo di circa 10 miliardi.

Il reddito della produzione industriale, che lo valuto in tre miliardi, non può, però, reputarsi al vero. A questo cifra si è da aggiungere quella del reddito proveniente dall'attività commerciale, il cui sviluppo è in relazione col movimento degli scambi e le cui cifre sono state ricordate dianzi, dei trasporti e del movimento finanziario in questa parte si è davanti a cifre positive, reali, impressionanti nella loro entità.

Industria. Con vivo interesse si leggono le notizie riguardanti le industrie ed il commercio, che secondo i calcoli dell'autore presentavano all'inizio del nuovo regno un valore capitale di sei miliardi con un reddito di 900 milioni.

Edilizia e lavori pubblici. Il vistoso aumento nell'importazione del carbone, a cui bisogna aggiungere le forze idrauliche utilizzate ora dall'industria, sono indici di un progresso industriale indubbiamente maggiore di quello rivelato dalle cifre dell'autore.

Consolidati. Altra forma di ricchezza nazionale mobiliare è quella dei titoli del debito pubblico consolidato che da 2800 milioni nel 1862, si è elevato a 11120 milioni, con l'interessò di 446 milioni.

Un ultimo indice non dubbio del vistoso progresso dell'economia italiana viene fornito dalle cifre della pubblica finanza. Il nuovo regno iniziava la sua vita con un bilancio (1862) avente all'entrata 480 milioni ed un quarto, ed

cifra, con una circolazione di oltre due miliardi coperti da una riserva metallica, in grandissima parte aurea, di oltre un miliardo e mezzo.

Marina Mercantile. E difatti, malgrado difficoltà molteplici, lo sviluppo della marina mercantile, che puro era in forma di attività economica più progredita in alcuni degli antichi Stati, non è disprezzabile.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Comunicazioni. Il reddito della produzione industriale, che lo valuto in tre miliardi, non può, però, reputarsi al vero. A questo cifra si è da aggiungere quella del reddito proveniente dall'attività commerciale, il cui sviluppo è in relazione col movimento degli scambi e le cui cifre sono state ricordate dianzi, dei trasporti e del movimento finanziario in questa parte si è davanti a cifre positive, reali, impressionanti nella loro entità.

Crediti. Indici non meno notevoli e sicuri di questo grande movimento economico si hanno nello svolgimento del credito che ha favorito l'attività produttiva del paese. Al momento dell'unità gli antichi Stati avevano una organizzazione di credito appena embrionale, fatta eccezione del Piemonte che, con la Banca Sarda di emissione, aveva gettato le basi di un ordinamento del credito negli Stati di Sardegna; il Mezzogiorno aveva i due Banche di Napoli e di Sicilia, Banche di Stato, più di deposito che di sconto, e ben modesto erano le Banche di emissione di Toscana, di Parma e dello Stato Pontificio.

Circolazione. La somma di moneta circolante negli antichi Stati nel 1860 venne calcolata intorno a 670 milioni in piccola parte di oro; malgrado le vicende varie e tristi attraversate dalla circolazione monetaria del paese, che con l'alto saggio del cambio pesarono per lungo tempo su di essa e la deprezzarono, l'Italia oggi nelle sole Casse degli Istituti d'emissione possiede più di 1600 milioni in grandissima parte in oro; e tenendo conto delle somme presso il Tesoro, presso Banche e presso privati, si può ritenere, senza pericolo di andar lontani dalla realtà, che esistano in Italia non meno di 2000 milioni di moneta oro e di argento, oltre le monete divisionarie di argento.

Consolidati. Altra forma di ricchezza nazionale mobiliare è quella dei titoli del debito pubblico consolidato che da 2800 milioni nel 1862, si è elevato a 11120 milioni, con l'interessò di 446 milioni.

Consolidati. Altra forma di ricchezza nazionale mobiliare è quella dei titoli del debito pubblico consolidato che da 2800 milioni nel 1862, si è elevato a 11120 milioni, con l'interessò di 446 milioni.

Consolidati. Altra forma di ricchezza nazionale mobiliare è quella dei titoli del debito pubblico consolidato che da 2800 milioni nel 1862, si è elevato a 11120 milioni, con l'interessò di 446 milioni.

Consolidati. Altra forma di ricchezza nazionale mobiliare è quella dei titoli del debito pubblico consolidato che da 2800 milioni nel 1862, si è elevato a 11120 milioni, con l'interessò di 446 milioni.

all'uscita 463 milioni, donde il disavanzo di 447 milioni; il bilancio dell'esercizio che voige al termine in questo mese ha un'entrata di 2304 milioni ed una spesa di 2216 milioni, con un avanzo di 88 milioni, che in definitivo sarà in cifra maggiore.

Progresso. Codesti calcoli, considerati soltanto nel loro valore e nel loro significato di indici della ricchezza del paese, sono una dimostrazione indiscutibile del ragguardevole progresso compiuto in questo mezzo secolo d'unità politica nazionale; progresso che appare anche più degno di riguardo quando si ricordi e si consideri che il periodo decorso dalla proclamazione dell'unità non rappresenta il tempo consacrato effettivamente all'opera di ricostruzione economica dell'Italia nuova, poiché, in fatto, la Venezia non venne a far parte del nuovo Regno che nel 1868, e Roma nel 1870; e d'altra parte, che il movimento, che suoi accendere, fu lento all'inizio, che gravi furono le difficoltà d'ogni sorta che lo svolgimento dell'attività economica dovette superare durante parecchi anni, che influe i tempi non volsero sempre propizi al suo sviluppo: ricanda politiche, sociali ed economiche non sempre liete, resero meno sollecita l'opera di ricostruzione, l'arrestarono e ne ostacolarono più volte il cammino: tanto più, dunque, l'opera deve apparire grandiosa, e fornire giusta ragione di soddisfazione al sentimento nazionale.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

all'uscita 463 milioni, donde il disavanzo di 447 milioni; il bilancio dell'esercizio che voige al termine in questo mese ha un'entrata di 2304 milioni ed una spesa di 2216 milioni, con un avanzo di 88 milioni, che in definitivo sarà in cifra maggiore.

Progresso. Codesti calcoli, considerati soltanto nel loro valore e nel loro significato di indici della ricchezza del paese, sono una dimostrazione indiscutibile del ragguardevole progresso compiuto in questo mezzo secolo d'unità politica nazionale; progresso che appare anche più degno di riguardo quando si ricordi e si consideri che il periodo decorso dalla proclamazione dell'unità non rappresenta il tempo consacrato effettivamente all'opera di ricostruzione economica dell'Italia nuova, poiché, in fatto, la Venezia non venne a far parte del nuovo Regno che nel 1868, e Roma nel 1870; e d'altra parte, che il movimento, che suoi accendere, fu lento all'inizio, che gravi furono le difficoltà d'ogni sorta che lo svolgimento dell'attività economica dovette superare durante parecchi anni, che influe i tempi non volsero sempre propizi al suo sviluppo: ricanda politiche, sociali ed economiche non sempre liete, resero meno sollecita l'opera di ricostruzione, l'arrestarono e ne ostacolarono più volte il cammino: tanto più, dunque, l'opera deve apparire grandiosa, e fornire giusta ragione di soddisfazione al sentimento nazionale.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Cooperative. Un fitto sciame di circa 4500 società cooperative di credito, di produzione, di consumo, di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica.

Il movimento dei Prefetti. LA LISTA UFFICIALE. Lo Stefani comunica: Con decreto reale del 3 corrente è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti:

Salvatore Grand'ufficiale Evidio, prefetto a Como, è trasferito a Genova; Cataldi, Grand'ufficiale Carlo, prefetto ad Ancona, è trasferito a Venezia; Lualdi comm. dott. Riccardo, prefetto a Foggia è trasferito a Como; Aghel comm. dott. Eustazio, prefetto a Parma è trasferito ad Ancona; Spairani comm. dott. Federico, prefetto a Teramo è trasferito a Foggia; Ferrari comm. dott. Adolfo, prefetto a Novara, è trasferito a Parma; Zuccolati comm. dott. Riccardo, prefetto a Salerno, è trasferito a Novara; Zino comm. dott. Luigi, prefetto a Catanzaro, è trasferito a Lecce; Rabucchi comm. dott. Mario, prefetto a Benevento, è trasferito a Caserta; Bellini comm. dott. Nicola, ispettore generale al Ministero dell'interno, è nominato prefetto a Benevento;

Mosconi, Grand'ufficiale dott. Antonio, ispettore generale al Ministero dell'interno è nominato prefetto (a Catanzaro al posto di Zino che è a Lecce? La Stefani non dice); Blandier comm. dott. Gaetano, ispettore generale al ministero dell'interno è nominato prefetto a Salerno; Bonno cav. uff. dott. Saverio, consigliere delegato a Napoli, è nominato prefetto a Teramo; Saladino cav. uff. dott. Giovanni Battista, consigliere delegato a Genova, è nominato prefetto a Trapani.

Da Ovaro. Alta epizootica. Nel nostro Comune l'alta continua ad infierire. Lo malghe (Giorgia e Platina e quasi tutte le minori ne sono completamente infette. Sul luogo si è recato da Tolmezzo il veterinario dott. Peps per gli opportuni provvedimenti. Vogliamo augurarci pel bene dei nostri contadini e pel traffico dei mercati che le misure repressive delle autorità sanitarie valgano a far scomparire la dannosa infezione.

Da Paluzza. Artiglieri scomparsi. Diagrazia o disarzione? Sono scomparsi dalla 3 batteria 2 reggimento d'artiglieria, due soldati, Ottavio Drusini di Antonio di 22 anni da Reana del Roiale e Augusto Spedani da Kimini. Essi sono scomparsi, senza altri sembra, a scopo di diserzione. Potrebbe darsi che si fossero smarriti in qualche non lontana località o che fosse loro accaduta in montagna qualche disgrazia.

Da Aviano. Alla scuola d'aviazione. A questa scuola militare di aviazione, che ora si spopola perchè gli ufficiali parteciparono alle manovre di campagna, ha ottenuto il diploma di pilota il tenente Mario del 92 regg. fanteria.

Da S. Vito al Tagliamento. Per il piano regolatore. Una visita della Commissione. In questi giorni furono tra noi gli ingegneri nominati a far parte della Commissione per compilare il piano regolatore per l'apertura della via nuova, con l'erezione dell'Edificio Scolastico e del Municipio.

Da Prone. Gravi danni dell'afra. Alcuni giorni fa partirono, vari proprietari di mucche, per la malga Piontina a curare gli animali che in grande quantità sono colpiti dall'afra epizootica. Ieri, da Sauria, fu telefonato al signor G. B. Lupieri-Ciotti, che l'epidemia si estende e si chiesero aiuti. Oggi il signor Lupieri partì ed in questi giorni si porteranno in Piontina altri proprietari. I danni sono gravi e per evitare di maggiori, i signori fratelli Piccotti di Nonta, dopo aver telegrafato alle autorità competenti, andarono in persona a Udine ed ottennero, quali appaltatori di diverse malghe, il permesso di smontare gli animali di Forchia, un mese prima della data solita annuale.

Da Spillimbergo. Un gruppo di case in preda al fuoco ad Arba. E' l'annata degli incendi come del caldo e della siccità. Ieri intorno alle undici antimeridiane si è improvvisamente manifestato per cause che si ignorano un violentissimo incendio nel vicino paese di Arba. In breve il fuoco avvistato dal calore torrido di questi giorni ha assunto proporzioni enormi. Soltanto dopo 4 ore di faticoso lavoro di quasi tutti gli abitanti del paese, il fuoco poté essere domato. Andarono distrutte completamente quattro case, comprese le masserizie, vestiti, ecc. ecc. Le case appartenevano a Giacomo Antonio, Regina e Lorenzo Zuiliani. Era assicurato solamente Giacomo Zuiliani, e tutti gli altri erano scoperti. Il danno si aggira dalle 20 mila alle 25 mila lire.

Fabbrica di monete false scoperta. Da alcuni giorni la polizia di Roma era sulle tracce di abili falsari, i quali mettevano in circolazione delle monete false da 2 lire perfettamente imitate. Il commissario della sezione di Magnanapoli aveva arrestato due individui fortemente indiziati certi: De Placida Andrea e Troia Umberto; perché sorpresi a spendere monete false. Per successive indagini la questura riuscì a scoprire il luogo dove le monete venivano fabbricate ad altri 3 della banda fatti: Zacchi Giulio, Pece Gino, Bonati Elpidio e i quali furono colti in trappola mentre si trovavano entro la fabbrica.

Un congresso rinviato. Roma, 8. - Il Comitato ordinatore del VII Congresso Internazionale di Dermatologia e Sifilologia, in seguito a vive preghiere di parecchi Comitati esteri, che non ritengono la data del Settembre come la più opportuna per i loro connazionali, partecipa che il Congresso è stato prorogato all'aprile 1912.

CRONACA DEL FRIULI

Da Ovaro. Alta epizootica. Nel nostro Comune l'alta continua ad infierire. Lo malghe (Giorgia e Platina e quasi tutte le minori ne sono completamente infette. Sul luogo si è recato da Tolmezzo il veterinario dott. Peps per gli opportuni provvedimenti. Vogliamo augurarci pel bene dei nostri contadini e pel traffico dei mercati che le misure repressive delle autorità sanitarie valgano a far scomparire la dannosa infezione.

Da Pordenone
Gran Guignol

Si annuncia prossima una serie di recite al nostro Teatro della compagnia del Gran Guignol diretta da Salsotti. Si parla anche della venuta di Gemma Cairami nonché di un corso di rappresentazione operettistiche.

La morte del segretario Municipale
Ieri cessava di vivere il signor Angelo Andrighetto, il quale per quasi cinquant'anni coprì la carica di segretario in questo Municipio, attendendo con probità e zelo al disimpegno delle sue mansioni e meritandosi la stima generale. Da appena otto mesi si era ritirato dal servizio, per godersi il meritato riposo.

La giunta comunale
La Giunta Municipale nella sua seduta pomeridiana di ieri si è occupata delle dimissioni dell'ass. Tomasella presentate in seguito al risentimento da lui provato dalla mancata assegnazione di alcuni referati, respingendo concordemente le dimissioni stesse, che si crede verranno dall'ass. Tomasella ritirate.

Il segretario della Congr. di Carità
Nella sua avanzata di ieri il Consiglio Direttivo di questa Congregazione di Carità ha nominato al posto di segretario, in sostituzione del compianto Alessandro De'Carli, il signor Antonio Brusadui.

Operario morto di tetano
L'operario della Foronca Vuga, Calderan Giovanni d'anni 18 di Pordenone, è morto di tetano, dopo aver contratto la malattia durante un incidente sul lavoro che gli costò la vita.

Da Paskan Schiavonaco
Chiusura delle scuole. Esami finali
Dopo gli esami di compimento si chiusero queste scuole comunali, meno per la frazione di Villorba la di cui scuola è aperta, ove impartisce l'insegnamento il maestro Modotti Domenico, poiché rimase priva di titolare per quasi due mesi, e con soddisfazione generale si ebbero a constatare ottimi risultati.

Acquedotto di Bulfons
Si viene gentilmente comunicato che il progetto dell'acquedotto di Bulfons, venne approvato dalla R. Prefettura in seguito a parere del Genio Civile il quale ad parole di encomio del progettista per modo diligente con cui venne redatto.

Agli abbonati morosi
La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a dirimere ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porre la regola coi pagamenti.

APPENDICE DEL « PARSE »
85

Il Romanzo di un medico povero
di FLAVIA STENO
Riproduzione vietata
— Si, s'intende. A titolo di curiosità — dissero le labbra di Harry Crane mentre i suoi occhi scintillavano di malizia cattiva.

— Ah no, non è la stessa cosa. Vi ho detto il finale soltanto, il risultato, l'epilogo della conversazione, la morale della favola stessa è piena di interessantissimi particolari. Oh, inter-

Sempre a proposito di miglioramento bovino

Non avendo potuto farlo ieri, per mancanza di spazio, pubblichiamo oggi la lettera del nostro egregio collaboratore agrario I. I.

Egregio Signor Direttore,
Ben inteso che non dirò certo delle cose peregrine, ma forse ad uno che abita in fondo la provincia è dato vedere le cose più dall'alto, cioè con quel senso di serena obiettività che non sempre è dato mantenere sul teatro, dirò così, ove si svolgono gli avvenimenti.

Non sto naturalmente a vedere se la Relazione è un miracolo di bello stile; quello che ci interessa non è una questione letteraria, — e poi non avrei nemmeno la competenza per pronunciarmi in merito, — dirò invece che a mio parere il lavoro poteva mantenere un'impronta più sintetica e talvolta anche più lucida.

Riconosco anche che il lavoro doveva meglio intitolarsi « Relazione della Giunta alla Commissione provinciale ecc. »; e ciò perché la Commissione ci è entrata ben poco nel passato e c'entrerà ora appunto per discutere la relazione stessa.

Delto questo, nelle linee generali, o meglio nelle conclusioni, sono nell'ordine le idee del relatore; idee del resto condivise dal nostro maggior Istituto Agrario e dalla generalità degli alleatori friulani.

Se scendiamo a particolari certo che non ci troveremo sempre d'accordo, ma oggi non è il caso di perdersi a notomizzare, a compulsare i termini nei quali è stesa la relazione; pensiamo invece e tutti a sortire da questa lotta, da questo periodo di stasi, d'incertezza e anche di nervosità che nuoce ai fini che ci proponiamo.

L'Associazione Agraria si è fatta promotrice di un *Consortio zootecnico* che dovrebbe raccogliere tutte le forze vive dell'allevamento friulano e convogliarle ad ottenere i fini ai quali tutti aspiriamo. Ecco, a mio parere, un'edificio al quale dovremmo unanimità concorrere portando la nostra sia pur modesta pietra.

Ma auguro quindi e faccio voti anche in un prossimo avvenire l'indirizzo zootecnico nella provincia nostra venga a risiedere in una mano unica, cioè dipenda da una *unica istituzione*, la quale fornita di mezzi economici e personale adatto, ci riponga decisamente e mantenga su quel cammino del quale abbiamo momentaneamente perdute le tracce.

E trovo estemporaneo anche il panegirico sulla latterie; le latterie — d'accordissimo con tutti — sono un vanto dei Friuli nostri, ma non esageriamo nemmeno in questo perché le esagerazioni non apportano il bene.

detto bene e male dei nostri bovini, bene e male delle nostre latterie, bene o male del nostro allevamento, così come capita, a seconda cioè che si tratti di lusinggiare il lavoro della commissione o di oscurare quello compiuto da tanti e tanti valorosi zootecnici.

E quando ad una relazione manca la lucidità, come Ella stesso caro I. I. ammette, guai se mancasse anche la salute.

Quanto poi al suo riconoscimento « che il lavoro doveva meglio intitolarsi relazione della Giunta alla Commissione ecc » noi ci permettiamo di insistere sulla necessità di ribattezzare la medesima coll'esclusivo nome del relatore, in quanto che né giunta né commissione contribuirono nella essenza della direttiva seria ed efficace che doveva guidare il dott. Selan col quale fu solo concertato l'ordine del giorno e alcuni periodi della premessa.

E se ci permette diremo che ci sembra un pochino ingenuo il suo appunto circa l'aver il dr. Selan accennato solo di volo alle ultime importazioni e all'approvazione preventiva dei tori. O come poteva il segretario della Commissione dilungarsi a dir bene di questo ultimo grosso errore di indirizzo o della lentezza e deficienza dell'applicazione della legge dei tori, quando, non dalla sola provincia fossero appunto e discussioni, e quando si criticò molto il dr. Selan per aver voluto agire da solo, senza consigli di altri competenti? Come mai poteva il relatore dir male di sé stesso come scopritore delle Etrene o di sé stesso come commissario di visita dei tori, commissario animato sempre di una solerzia che rasentava la fratta, commissario sempre tanto corrente da sembrar longanime così che si ricorda il fatto di una approvazione annullata seduta stante... per difetti riscontrati dagli altri commissari?

Ella, (lo accennavo ieri) si dice « nell'ordine di idee del relatore » nelle linee generali o meglio nelle conclusioni. E ieri le rispondiamo. Ci ripetiamo tuttavia convinti che anche in questo « repotita jувabit » Distinguiamo cioè fra le idee delle linee generali che non concordano affatto con le conclusioni e solo queste sono condivise — come lei ben potrà vedere esaminando gli ordini del giorno — dal nostro maggiore istituto agrario. Dunque né nelle linee generali né nei particolari si può essere d'accordo colla relazione del relatore... e forse neanche con lei quando, con troppo pessimismo, calca sulla «morta gora, sul periodo di stasi, di incertezze e anche di nervosità ». In ultima analisi poi la stasi se pur c'è è dovuta alla mancanza di direttiva della Commissione e la nervosità è provocata dalla vacuità della relazione non solo ma anche dalla sua continua contraddizione... a se stessa.

E passiamo all'invio suo al Consortio Zootecnico « forte di tutte le energie, ricco di mezzi e di personale » dove ella troverà sempre consenzienti quanti mirano a condurre al vero progresso del nostro allevamento, a mantenerci sul nostro cammino del quale — ci creda egregio I. I. — non abbiamo mai perdute le tracce; per venire alle latterie.

Se la memoria non ci falla (molto roba purtroppo abbiamo in questi giorni scritto) fu già detto da noi che in qualche Comune il loro numero è eccessivo mentre in qualche altro le latterie mancano affatto; ma non è colpa delle istituzioni agrarie, dei propagandisti agrari, degli appassionati, e di

ressantissimi; c'è stata lotta; sir Francis aveva una infinità di scrupoli ed ha sollevato moltissimi ostacoli. Ma il duobino li ha abbattuti ad uno ad uno fino all'ultimo. Una bellissima battaglia e che onora entrambi i combattenti. Sono stati di una forza non comune. Quel duobino, poi! Parola d'onore non lo crederei così buon avvocato! Gli affiderci volentieri una causa se vi stessee la toga e se lo avessimo delle cause da far difendere!

— Oh, mister Crane!
— Vi stupisce? Via, dottore! non è più il tempo del rispetto questo? E io sono uomo che so quel che faccio. Se non volete farvi volontariamente complice della mia audacezza... Voi giudicate così la mia curiosità, vero? Ebbene, disprezzatemi dal narrarvi quello che ho udito.
— Me lo avete già detto, ormai.
— Ah no, non è la stessa cosa. Vi ho detto il finale soltanto, il risultato, l'epilogo della conversazione, la morale della favola stessa è piena di interessantissimi particolari. Oh, inter-

tutti quelli che si interessano dell'avvenire e del progresso delle latterie, se esse non sono giustamente distribuite, sibbene e piuttosto dello spirito di indipendenza, talvolta eccessivo degli agricoltori dei piccoli paesi, i quali pur di non essere da meno degli altri, spesso stralzano, senza troppo pensare alle conseguenze.

Due assoluzioni importanti
In materia di reato di stampa
Due interessanti sentenze in tema di reato di diffamazione a mezzo della stampa sono state in questi giorni pronunciate dalla magistratura romana. Queralante in ambedue i casi era il *Messaggero*.

Queralante in un caso era la nota monaca di borgo, suor Lucia, al secolo Giovanna Maria Salvatore, di cui ricordate il chiasso che suscitò nei pretesi miracoli e che si lagnava delle pubblicazioni del *Messaggero* e di altri giornali. L'altro caso era più pietoso. Una giovanetta di diciassette anni, Caterina Costoni, educanda in un convento di via San Giovanni Laterano si precipitò nel gennaio 1910 da una finestra del monastero rimanendo cadavere. Il suicidio fu attribuito a dispiacere d'infamia della sua famiglia lacerata da gravi dissidi. Il padre della signorina si querelò. Ma in ambedue i casi il giudice istruttore, su conforme requisitoria del procuratore del Re, ha pronunciato sentenza di assoluzione.

« Il giornalista — dice la sentenza — esplica una funzione eminentemente sociale e dovrebbe trovare nella legge più ampia tutela all'esplicamento di essa. Disgraziatamente, però, in materia si è ancora troppo indietro con una legge la quale nel secolo ventesimo mantiene l'assurdo giuridico e morale del gerente responsabile.

« Il contrasto tra il rigore di una legge ormai sorpassata ad inadatta alle esigenze dei tempi nuovi, e l'importanza di funzione sociale esercitata dalla stampa, impone al giudice una doverosa ed onesta larghezza di criteri nell'apprezzamento dei fatti sottoposti al suo esame in modo che, mentre da un lato il patrimonio individuale e collettivo dell'onore non venga privato dalla sua tutela legittima, dall'altro non si ponga ostacolo all'azione sociale della stampa. Conseguentemente si deve innanzi tutto ritenere a priori che qualunque scritto di giornalista sia stato redatto allo scopo di istruire o di mettere in guardia il pubblico contro qualunque evenienza, o di evitare qualche pubblico danno, che sia stato redatto insomma con buon fine.

« In altri termini, nell'opera del giornalista si deve presumere sempre la buona fede anche quando nel fervore di una lotta politica, ad esempio, nelle strette di un pubblico pericolo ecceda contro le persone o ne offenda l'onorabilità, dovendosi ritenere che il pubblico interesse e non altro lo abbia spinto, a meno che non si dimostri che egli abbia agito per ragioni personali e diverse dal suo dovere professionale, nel qual caso però la prova del dolo deve essere rigorosa ed esauriente ».

Matrimonio
Stamane l'assessore Cunti ha unito in matrimonio il signor Canciani Guido sottospettore forestale con la signorina Maria Coccani agiata. Fungevano da testimoni i signori dott. Rubini cav. Andrea Solimbergo Auguri.

Alla Casa di Ricovero
La Spettabile Cooperativa Operaia di Consumo di Feletto Umberto elargì alla Pia Casa di Ricovero di Udine lire 50.— (cinquanta) per festeggiamenti dati a pro del suddetto Pio Istituto.

NEOBIOGENO I ?
— (Vedi avviso in quarta pagina) —

trionfato dell'ostilità del duca e in tal caso, non sarebbe stato possibile il matrimonio che Harry Crane annunciava?
Quale motivo avrebbe avuto il segretario per ingannarlo?
Ma no, no, non poteva essere.
Isa aveva parlato, e il cuore del giovane credeva con forza superiore anche all'evidenza per virtù di speranza d'amore.
Isa non amava Roberto, lo aveva detto ella stessa, lo aveva affermato con una commovente che ancora, ripensata, turbava, il giovane e lo inebriava.
Lo aveva detto?
Ma no! Ma no!
Il ricordo preciso di quell'istante si disegnò limpido nella sua mente: rivede il viso della fanciulla atteggiato a tristezza infantile, udì le sue labbra ripetere con quell'intonazione che era tutta una protesta:
— Oh! dottore!

Cronaca di Udine

Per le prossime feste di Agosto e Settembre

Concorso di bellezza fra bambini
Il Comitato dei Festeggiamenti per la Fiera di S. Lorenzo — Agosto Settembre prossimi — fra i numeri del programma comprende una festa di bambini la quale per il suo carattere simpatico ha avuto ovunque e da poco a Bologna un esito brillantissimo. Tale festa consisterà in un « Concorso di Bellezza fra Bambini », per il quale il Comitato stesso comunica il seguente:

Regolamento
Lo E' indetto per il giorno 3 settembre 1911 alle ore 9 del mattino nel locale Teatro Minerva un « Concorso di Bellezza fra Bambini ». La tassa d'iscrizione per ogni bambino concorrente è fissata in lire una.

2.0 I bambini concorrenti (maschi e femmine) non potranno avere un'età superiore ad anni « sei ».

3.0 I nomi di tutti i bambini concorrenti saranno pubblicati sui giornali cittadini. Le iscrizioni al Concorso si chiuderanno il giorno 31 agosto 1911.

4.0 I bambini vincitori al Concorso saranno premiati con « due » medaglie d'oro e « dieci » medaglie d'argento. Le bambine vincitrici con dodici premi consistenti in monili.

5.0 Ai bambini partecipanti al Concorso saranno distribuiti dei giocattoli: tre giocattoli di valore saranno sorteggiati fra tutti i bambini concorrenti ai quali all'ingresso sarà consegnato un numero. L'estrazione dei numeri verrà affidata alla bambina che avrà il numero uno d'iscrizione.

6.0 Alle famiglie dei bambini premiati saranno gratuitamente distribuite le fotografie dei gruppi.

7.0 L'aggiudicazione dei premi è affidata ad una Giuria il cui giudizio sarà inappellabile. Di tale Giuria faranno parte pers. ne del tutto estranee ai membri del Comitato organizzatore.

8.0 Scopo del Concorso è assolutamente e solamente quello di far emergere la bellezza naturale e fisica dei bambini, quindi la Giuria non potrà tener nessun conto della speciale ricchezza di abbigliamento.

9.0 Ogni bambino concorrente in ordine di iscrizione verrà presentato alla Giuria da persona estranea ai membri della sua famiglia; per i più piccini si adopereranno a ciò le proprie bambine. La Giuria giudicherà per tale ordine numerico, senza conoscere i nomi dei piccini che vengono presentati con votazioni parziali. Dallo scrutinio finale si procederà all'aggiudicazione dei premi.

10.0 Il biglietto d'ingresso al Teatro è fissato in Lire Una; i bambini pagheranno soli cent. Cinquanta. Sono però del tutto esenti da tale pagamento i bambini iscritti al Concorso. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Comitato Associazione Commercianti, Indust., Esacrenti del Friuli. Per ogni schiarimento rivolgersi alla Commissione: incaricati sigg. Ugo Zilli, Luigi Russo e Antonio Pirazzoli.

Camera del Lavoro
Sabato p. v. avrà luogo nella sala maggiore del regio istituto tecnico l'assemblea generale dei soci della Camera del Lavoro.

Al'ordine del giorno sono posti i seguenti argomenti: Relazione morale e finanziaria 1910-1911, nomina di una commissione elettorale.

Alla Casa di Ricovero
La Spettabile Cooperativa Operaia di Consumo di Feletto Umberto elargì alla Pia Casa di Ricovero di Udine lire 50.— (cinquanta) per festeggiamenti dati a pro del suddetto Pio Istituto.

La prepositura sentitamente ringrazia.

S'era mostrata addolorata e quasi offesa, Isa, addolorata ch'egli esposesse, offesa che cessasse parlare di quel tal segreto... ma non aveva smentito, ma nessuna parola era uscita dalle sue labbra che negasse l'amore attribuitole. Nessuna!
Ma dunque come e perché era entrata nell'anima del dottore quella certezza? perché s'era egli illuso non solo, ma persino aveva osato credere e sperare in un sentimento di Isa per lui più profondo della semplice simpatia e d'una amicizia cordiale?
Come, come aveva potuto ingannarsi così?
Dio buono! Ancora cinque minuti prima egli avrebbe giurato nell'innocenza e nell'amore dell'adorata... Da qual parte, in qual maniera gli era entrata nell'anima la sicurezza?
Ah, il tormento orribile!
Non sapeva più che pensare, non riusciva più a raccapezzarsi nel caso di sentimenti che gli tumultuavano

I ciclisti la piazzano

Ieri sera come tutte le sere, parecchi ciclisti si divertivano verso le sette correndo sulla pista di Piazza Umberto in quell'ora affollata di curiosi e appassionati allo sport che incarna i pedicellari e li eccitano a laziare in volata forse senza affatto dare all'incolumità del pubblico e ha pure il diritto di passare.

E così avvengono spesso incidenti che si dovrebbero evitare col chiudere la pista e sarebbe pur ora, o coll'impedire assolutamente di correre fin dal momento che il pubblico non è posto in nessuna maniera al sicuro.
Ieri sera l'incidente avvenne, per esempio, tra due ciclisti uno dei quali, certo Del Piero Giuseppe restò ferito alla regione zigomatica, non però gravemente. L'investitore è il quindicenne Detalmo Ponton, addetto all'officina Barbetti in Chiavris.

I vigiliacci in bicicletta
Ieri sera verso le 8 un ciclista veniva a corsa pazzo da Porta Poscol rinascente al marciapiede.

Come questi giunse allo sbocco vicolo del Freddo, veniva da questa via una povera vecchia sulla quale andò a sbattere con violenza il ciclista atterrando e travolgendola sotto ruote.

Sceso di macchina, mentre si avvicinava molti presenti al disguido incidente il ciclista lasciò la bicicletta e si diede a fuggire di quando in quando protetto dall'oscurità notturna. Intanto la vecchietta veniva raccolta e trasportata sanguinante alla farmacia Mangavutti dove si ebbe le prime cure del caso e donde venne più tardi accompagnata all'ospedale.

Le solite truffe all'americana

La triste avventura di un vecchio
L'altro giorno il mercante ambulante Botti Luigi fu Giacomo di 89 anni si trovava in via Gemona il vecchio contadino Agostino Antonio da Passero.

Discorrendo del più e del meno, il caldo assistente e della siccità che minaccia le campagne i due si recarono a prendere assieme una birra che pagata dal Botti.

Questi si diceva stanco di vivere città e voleva seguire il vecchio campagna.

— Aczi — proseguiva con tono convinzione il forestiero — per dar una prova della fiducia che io ho voi, vi consegno questo involto nel quale sono 8000 lire che recentemente ereditato da mio padre.

Se credete di accettarlo...
— Oh! volentieri — disse il vecchio che abboccava ormai all'anno.

Potreste anzi metterlo col vostro portafoglio; così è meno facile che perdersi.

Bravo — replicò il contadino fece per estrarre il portafoglio.
— Datelo anzi a me, che vi unisco tutto!

Il contadino glielo consegnò senza tro e subito dopo lo sconosciuto si congedava l'involto.

Poi i due si salutarono ed il contadino s'avviò ad un Ufficio dove avrebbe dovuto pagare 80 lire.

Quando andò per aprire l'involto accorse che dentro c'erano... tre giornali del 1910.

Si recò immediatamente in Questura a denunciare la patita truffa e le guardie riuscirono ieri ad arrestare l'autore della brillante operazione che era naturalmente il Botti.

Fermi per misure
La notte scorsa furono fermati in Questura, dove si erano spontaneamente presentati, certi Tavolazzi Leopoldo d'anni 22 da Ferrara, sua moglie Guasti Maria da Pesceca, Merli Costantino, Mazzarini Emilio e Sgobbi Nicola che chiedevano di essere impatriati.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Hebensteine Vogler, via Prefettura N. 6.

Tentato furto in Castello

La fuga di un ladro. Un arresto. Si destò di soprassalto e si fece alla destra d'onde scorse due individui che cercavano di penetrare nel Municipio.

Arresto

Stamane venne arrestato il vigilante speciale D'Agostina Pietro, d'anni 48 quale si trovava ad ora non permessa fuori di casa.

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale - conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma - si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bosetti - Udine.

Cronaca Giudiziaria

PRETURA I. MANDAMENTO. Pretore: Borsella; P. M. Del Missier; cap. Torricca. Non si può correre oltre i 10 km.

Furto di pietre

Castana Romo di Francesco, di anni 38, è stato il 15 giugno scorso una delle pietre tassellate all'ex-campio dei giuochi e di proprietà municipale veduto dal capostipite Linazzi fu denunciato alle autorità.

Pettegolezzi di donne

Gabino Ida di Pietro d'anni 27 maritata a Deleotto Pio è imputata di aver oltraggiata certa Missio Tranquilla d'anni 46, pure maritata.

Stabilimento BACOLOGICO

Dotter V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903.

Una vecchia contravv. autom.

Si tratta di una vecchia contravvenzione, rilevata il 16 agosto del 1910. Il vigile rurale Antonio Franzolini mise

Francis ogni volta che a questi

giocò di correre il mare e abilitarano con lui quando si degnò di scendere a terra per visitare il castello di Gori o Lynton-Clotge. Mi credete orati non ricevete risposta.

Harry Crane ebbe un sussulto di

spavento quando il suo viso pallido diventò ancor più bianco e gli occhi scintillarono e basi come specchiassero la luna.

Il suo scopo era raggiunto.

Basta - disse - adesso che le avete scatenate posso pensare a me. E' tempo

Un monopolio

Vedendo le numerose guarigioni di casi d'aneurisma ottenute dalle Pillole Pink si potrebbe quasi dire ch'esse hanno il monopolio della guarigione di tale malattia.

In seguito alla denuncia del Franzolini vennero inviati innanzi al Pretore il conte Antonio Lovarica, lo chauffeur Paulino Romano e il conte Fabio Lovarica, proprietario dell'automobile come responsabile civile.

L'avv. Levi rappresenta il conte Fabio e difende il figlio conte Antonio e lo chauffeur, i quali, oltre l'eccessiva velocità hanno pure l'imputazione di non essersi fermati in seguito ai segnali fatti dal vigile rurale.

Il conte Antonio e lo chauffeur all'anno ch'essi hanno la piena convinzione che l'automobile non correva con una velocità maggiore di 35 a 40 km. allora.

Il Franzolini invece afferma ch'egli può stabilire che la velocità era maggiore di 40 km.

I testi, citati dal Franzolini dicono che l'automobile, correva con una velocità minore di tante altre che passano per quella strada.

Il P. M. propone non luogo a procedere per ambiguità per non aver risposto alla chiamata; non luogo a procedere per il conte Antonio p r non aver preso parte al fatto, e il minimo della pena col condono per lo chauffeur.

L'avv. Levi si associa alle due prime proposte del P. M. e in una vigorosa arringa sostiene l'inculpabilità anche dello chauffeur. Non ammette assolutamente che il vigile rurale Franzolini possa aver dati sufficienti per stabilire che la velocità dell'automobile sorpassava i 40 km. all'ora.

Conclude chiedendo il « non luogo » anche per lo chauffeur e in via subordinata la condanna di quest'ultimo al minimo della pena col condono.

Il Pretore condanna Paulino Romano a L. 100 di multa, beneducandolo con la legge Ronchetti per tre anni.

Porto d'armi illecite

Per essere stati trovati in possesso di armi proibite sono condannati: Bertolo Angelo di Domenico di Corridvado a due giorni di arresto, già scontati, a L. 15 per la difesa; Miduni Luigi, di ignoti, d'anni 56 di Mereto di Tomba, a giorni 40 di reclusione, beneducandolo però con la legge Ronchetti; Zucchiati Teodoro fu Pietro, alle dipendenze del Collegio Gabelli a 2 giorni di arresto già scontati.

La fondazione Carnegie per la pace

La conferenza internazionale della fondazione Carnegie per la pace radunata a Berna ha preso cognizione del programma dei lavori della terza commissione, la quale studierà le relazioni economiche tra i popoli, suscettibile di creare una comunità di interesse, esaminando le influenze del commercio internazionale, lo sviluppo delle comunicazioni, il progresso delle scoperte e le aspirazioni internazionali.

Talia Fiantco, direttore. Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Bosetti suc. Tip. Barlucio

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO Dotter V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

Abbandonò il dottore e si diresse a

pruà dove Norris stava impartendo alcune istruzioni al nostromo. - Quando vedremo Cristiansand? - domandò.

Stanotte, caro mister Crane, ma voi dormirete e quando domattina vi sveglierete, saremo già all'imbocatura del porto.

Solia labra sottili del segretario apparve un sorriso. - Infatti - disse - io dormirò. Ebbi ancora la tentazione di fare alcune domande, ma stimò più prudente tacere.

Adio, capitano - disse soltanto. E scomparve già per la piccola scala dopo aver dato un'ultima occhiata intorno, sul mare che l'estremo crepuscolo tingeva di violetto.

XXI Quella sera, miss Gabrielle col fratello e il fidanzato pranzarono soli nella gran sala bianca, sotto la luce diffusa.

(Continua)

Un monopolio

Vedendo le numerose guarigioni di casi d'aneurisma ottenute dalle Pillole Pink si potrebbe quasi dire ch'esse hanno il monopolio della guarigione di tale malattia.



Sig. Zignani Pozzi

Il Signor Pozzi Ambrogio, Via Gallileo n. 24, a Milano, ci ha scritto: « Da un anno lo stato della salute di mia moglie m'inquietava molto.

Mia moglie era divenuta con molta rapidità profondamente anemica ed era giunta ad un di debolezza tale che la gamba la reggevano con pena. Lo stomaco era, per così dire, chiuso e bisognava costringerla a mangiare quel po' di cibo che contribuiva a sostenerla.

Benchè mangiasse pochissimo non era aliena dal soffrire molto di stomaco e di orribili emorroidi. A poco a poco era divenuta pallidissima, gli occhi avevano perduto tutta la loro vivacità; la stanchezza, l'assottigliamento si leggevano sul suo viso.

Ero molto allarmato da questo stato di cose tanto più che mia moglie, era stata curata, aveva preso numerosi medicamenti, ma senza provare il minimo miglioramento.

In un'occasione, le Pillole Pink fu furono raccomandate. Mia moglie ne fu felice, perchè conosceva persone alle quali le Pillole Pink erano state favorevoli.

S'gi lungue la cura delle Pillole Pink e s'anti presto lo fu e rimasero. In breve tempo ricuperò miglior cara e le digestioni furono migliori. Infine, in breve tempo, ha ricuperata una perfetta salute.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merceda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE Cav. Dottor G. MUNARI aiuto Dott. R. DE FERRARI. TREVISO RINGRAZIAMENTO Venezia, 5 luglio 1911

Ida Pasquotti-Fabris MODE E CONFEZIONI Via Savorgnana, 5 UDINE - Via Savorgnana, 5

Istituti di Educazione

Collegio Internazionale "HELVETIA," PADOVA - Riv. Paleocopa, 12

Scuole autunnali e di preparazione agli esami di riparazione. Scuole complete private

Accettansi alunni interni ed esterni - Convittori e semi-convittori. Scuole di Commercio

destinate a preparare i giovani alla « Ecole de Commerce de Neuchâtel - Suisse » II° corso.

Ligue Moderna L'Istituto dispone di professori stranieri per l'insegnamento pratico delle lingue moderne.

F. Cogolo, unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

CASA DI CURA

per Artrite e Sciatiche Reumatiche e malattie distrofiche Sbarra di S. Antonio - TREVISO Eg. Dr. Lippi Ugo.

Un tumore bianco al ginocchio sinistro, mi dava gravi sofferenze. Ella, Eg. Dr. Ugo Lippi, nella di Lei Casa di Cura, mi guarì del tutto, licenziandomi al 3 dicembre 1910.

Le sono proprio riconoscente Cappella Maggiore di Treviso, 14 luglio 1911. Uliana Antonio di Angelo

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FALONI e R. FERRARIO

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA

Psiche ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC. F. BISLERI & C. - MILANO

Collezione di vestiti per signora RICCO ASSORTIMENTO IN VESTITI D'ESTATE

COLLEGIO-CONVITTO DANTE ALIGHIERI

(già Silvestri) UDINE - Viale Venezia, 23 - TELEF. 46

Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio - Retta modica - Trattamento familiare. Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.

Si ammettono anche semiconvittori ed esterni. Il Direttore Prof. FILIPPO ZANIOLI

Collezione di vestiti per signora Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuola elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Rotta 378. Spessa prof. Francesco, direttore.

DOVANDATE OVUNQUE Vegetaline. In vendita al Negozio LICURMANA

RAMMENTATEVI CHE LA BLENORRAGIA si cura soltanto e in poco tempo con le Iniezioni Morelli

La "BENZ," silenziosa è il nuovo tipo di vettura di 18 HP a 4 cilindri « Monobloc » a 4 velocità o marcia indietro, trasmissione a cardano che la Casa BENZ & C. di Mannheim

Pietro Marchesi Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine Dirimpetto avv. Bertacioli

FUPERTOLO ABBOLOGINI MODENA. Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.

AGENZIE
con
Stabilimenti propri
a **CHIASSO**
per la Svizzera
a **NICE**
per la Francia o Colonia
a **S. LUDWIG**
per la Germania
a **TRIESTE**
per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE
in
ITALIA
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Via S. Ginepro, N. 17
TORINO
Via Orfano Num. 7
(Palazzo Barolo)

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME
LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO
"MILANO"

SCIROPPI
CONSERVE

VINO
VERMOUTH

Concessionari Esclusivi
per la vendita del FERNET-BRANCA:

nell'AMERICA del SUD
C. F. HOFER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA
G. FOSSATI - CHIASSO & S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD
L. GANDOLFI & C. - NEWYORK

L'unico rimedio nell'anemia e nevristenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE
a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine
del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)
«Ho sperimentato il «Neobiogeno» Malesani in tre casi di tubercolosi polmonare, due dei quali appena iniziali, ma con notevole deperimento generale o stato anemico, l'altro in uno stadio piuttosto avanzato e febbrile e posso attestare d'aver rilevato in tutti utili e benefici effetti con sensibile miglioramento dello stato di nutrizione generale e di sanguificazione e recupero soddisfacente delle forze. Questi buoni risultati che per quanto in modo indiretto, influenzarono favorevolmente anche i sintomi polmonari, si manifestarono progressivamente o fin dai primi giorni di somministrazione del rimedio il quale fu sempre benissimo tollerato dallo stomaco e dall'intestino e in una def tre casi in particolare riscontrai un sensibile aumento del peso del corpo.
Dott. Duilio Balestra, Medico degli Ospedali di Roma.
Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS & C. - COMESATTI.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata
Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni
RIMEDIO RILOGIATO E RACCOMANDATO
DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.
ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova
Senatore del Regno.
Concessionario esclusivo per il Veneto
Sig. V. I. SZATRYVHA - Padova

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. 1,50 per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00, Conserva, corregge, guarisce.
Chiarificante del Vino, polvere efficace per rendere chiaro o limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4,00 — Baste saggio dose per 2 Ett. 1,50.
Euocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Ett. circa di vino basta 1 litro di Euocianina che costa L. 5,00 vetro compreso. Franco domicilio.
Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradice del vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. mo. L. 3,50.
Disacidificante del Vino, cura e guarisce qualunque vino affetto da acido o forte (acido) ritornandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4,00. Busto saggio dose 1 Ett. L. 1,00.
Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare o dar buon gusto ai vini deboli aumentando la resistenza o la saporosità. Scatola per 4 Ett. L. 6,00.
Specialità scientificamente moderna e permessa dalla legge - 20 massima onorificenze. Richiederlo al premiata Laboratorio Biochimico Cav. G. B. BONCA - VERONA istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent 30 per più scatole Cent. 60.

La réclame è l'anima del commercio

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere.
Se invece il consulto si vuole per corrispondenza occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti necessari onde sapersi regolare nella varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.
I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.
Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa segretezza.
Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e dall'Estero L. 6.
Scrivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

SALSOMAGGIORE

Aqueo salso-iodo-bromico-ferro-litico, le uniche a 16° B. ed cinque volte più ricco in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altri congeneri di minor effetto curativo perché tutti molto inferiori di sostanze efficaci.

CURE MERAVIGLIOSE

Malattie delle signore, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, gotta, scorbuto, poricostiti, tumori, depositi, infezioni e loro postumane ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catari ribelli, anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni SALSOMAGGIORE

Hôtel di 1° ordine, in diretta comunicazione col K. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo confort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'impareggiabile comodità di poter fare i bagai e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari. Auto-garage con officina meccanica.
Bistorante di primo ordine.
Informazioni ed opuscoli a richiesta.
Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter. 15

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti
VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA
— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —
FABBRICA E DEPOSITO
Occhiali — Binocoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.
GRANDE ASSORTIMENTO
Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussola, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.
SPECIALITÀ
Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafumini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z", e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll'acquisto, diffonderlo, anche col PREFERIRE per la pubblicazione di tutti quegli annunci di reclamo o d'occasione che avessero l'opportunità di far inserirli

PRESERVATIVI

NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da
I diretti sono in carattere nero. I treni con scartamento non portano la loro classe.
Venezia (Via Trento) 8.20, 7.45, 9.57, 12.15, 15.20, 17.5, 19.40, 22.55.
Treviso 13.40, 22.55.
Pontebba 7.45, 11, 12.44, 17.19, 19.45, 21.15, 22.55.
Cividale 6.50, 9.25, 12.55, 15.25, 19.20, 22.55.
S. Giorgio 7.25, 9.45, 12.5, 17.55, 21.45.
Trieste (Via Cormons) 7.25, 11.5, 12.50, 16.25, 18.45, 22.55.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.45, 17.55, 21.45.
Partenze per
Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, 11.25, 13.40, 17.50, 20.55.
Pontebba 6.5, 7.55, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10.
Cividale 6.20, 8.2, 11.15, 15.15, 17.47, 21.45.
S. Giorgio 7, 8, 12.21, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 6.45, 8, 12.50, 16.42, 17.25, 20.6.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 12.21, 19.27.
Tram a vapore Udine S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 15.15, 17.55 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.52, 10.8, 12.30, 16.17, 19.30, (festivo 22.30).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.45, 16.20, 18.54, (festivo 21.50).
Arrivi a S. Daniele 5.8, 10.57, 18.12, 16.7 20.8, (festivo 22.8).

Le necrologie per il PAESE,

come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6
Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro spiccioloso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiccioli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

F. COGOLO, callista
UNICO estrattore dei CALLI
Via Savorgana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.



Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADRE OSRAM a filamento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccole - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

